



Camera di Commercio
Firenze



Rapporti sull'Economia

**SISTEMA INFORMATIVO
EXCELSIOR SETTEMBRE 2020 CITTA'
METROPOLITANA DI
FIRENZE**

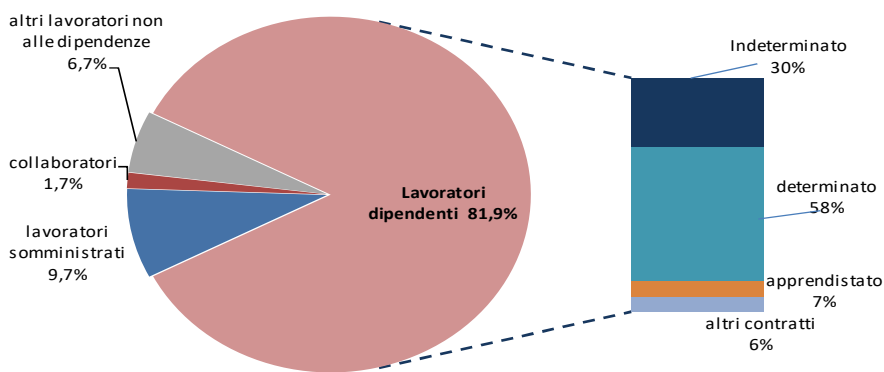
a cura dell'U.O. Statistica e studi



NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR SETTEMBRE 2020 CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

*Moderato recupero congiunturale
dei flussi a settembre*



A settembre 2020 gli ingressi programmati mostrerebbero un deciso rialzo congiunturale passando dai circa 3 mila ingressi di agosto a 6 mila e 100 considerando che siamo comunque su un livello inferiore a quello dello stesso periodo dell'anno precedente (il cui valore era pari a circa 10 mila), come si rileva anche se confrontiamo la proiezione cumulata di breve termine per il periodo settembre-novembre con un totale di circa 18 mila ingressi con settembre 2019

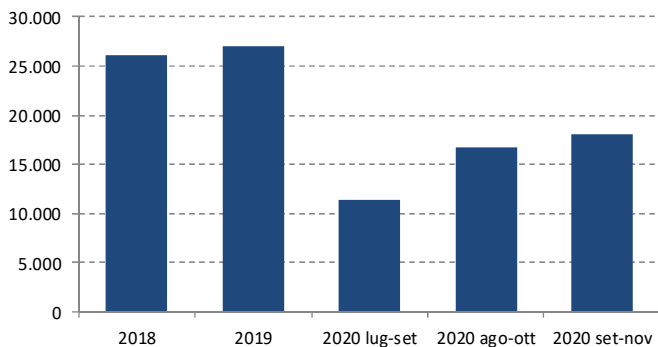
(erano quasi 27 mila l'anno scorso). Questo mese troviamo comunque una domanda di lavoro privata che cerca di ripartire come segnala anche la quota di imprese che assumono, in aumento rispetto a luglio (da 15,2% a 17,2%).

Dopo la reazione piuttosto rapida in termini di contrazione delle assunzioni possiamo aspettarci, al netto degli effetti di una seconda

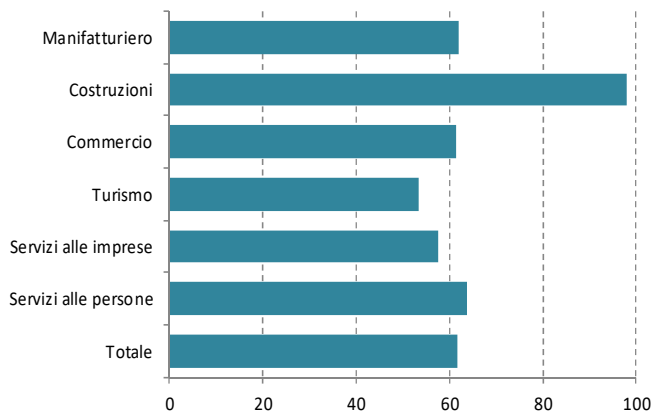
ondata, un moderato recupero che potrebbe tendere al consolidamento nei mesi successivi, nella consapevolezza che ci troviamo in una fase non semplice per i flussi occupazionali (dal lato domanda), sapendo che lo stock di occupati (dal lato offerta) non dovrebbe all'opposto subire una caduta significativa¹.

Notiamo già alcuni aspetti che possono esser letti in termini positivi: l'aumento della difficoltà di reperimento (da 33,7% a 39,3%) e la, seppur lieve, risalita del tasso di entrata che aveva toccato il pavimento dell'1%. Occorre

Assunzioni previste settembre-novembre



Assunzioni previste set 2020 rispetto a set 2019 (=100)



¹ Redazione a cura di Marco Batazzi.

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

Si rafforza il labor hoarding

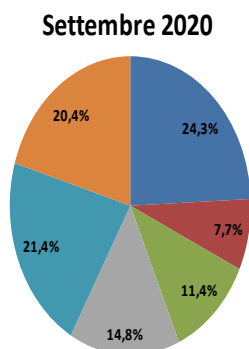
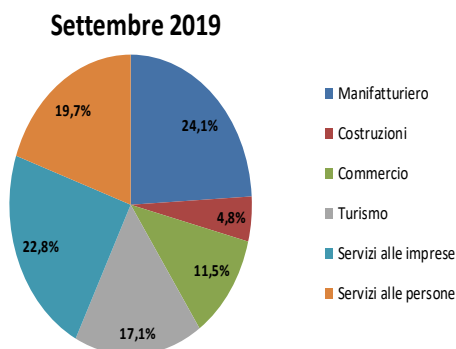
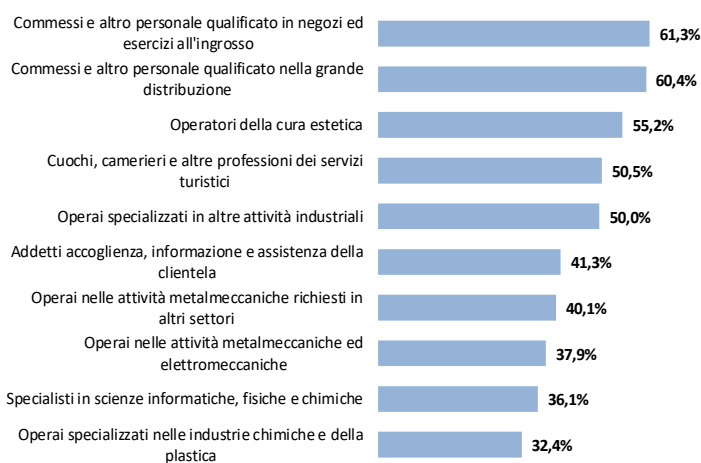


Figure più richieste



Prime 10 figure giovani fino a 29 anni



comunque procedere con un certo ordine osservando come si stanno orientando i contratti di lavoro, i settori e le professioni richieste.

Riguardo ai contratti di lavoro si rilevano alcuni elementi positivi da segnalare rispetto al mese precedente, come l'aumento della quota della somministrazione (da 7,2% a 9,7%) che riveste carattere anticipatore, insieme ad una risaltita del lavoro a tempo indeterminato, legata soprattutto alle

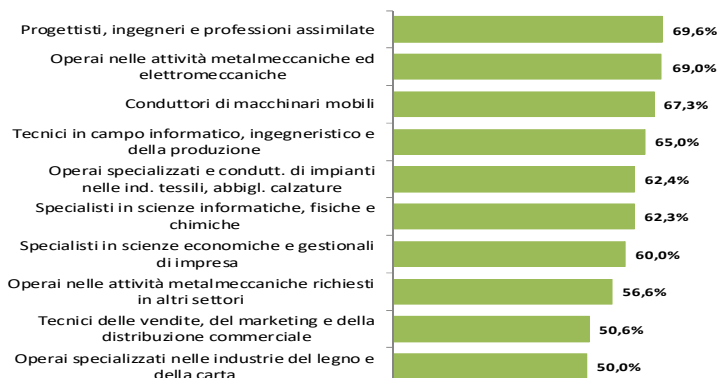
trasformazioni e stando a indicare due aspetti interessanti: da un lato un orientamento positivo in quanto i contratti a termine al posto che non esser rinnovati vengono trasformati in stabili anche nel breve termine post-pandemico; dall'altro lato si rafforza proprio il *labor hoarding* considerando che le imprese intendono mantenere il proprio potenziale produttivo, dando fiducia alla base occupazionale interna confermando, in questo modo, anche coloro che avevano un contratto a termine evitando il mancato rinnovo e beneficiando di risorse immediatamente disponibili per la gestione dell'economia della ripartenza.

Se osserviamo i macrosettori di attività risulta evidente rispetto all'anno scorso la maggior contrazione delle assunzioni nelle attività turistiche rispetto al calo rilevato nel manifatturiero o nei servizi alle imprese e alle persone, insieme ad una certa tenuta per le costruzioni. Da ciò deriva un cambiamento nella composizione settoriale, nell'arco di un anno, con una attenuazione della quota del turismo (da 17,1% a 14,8%) un aumento nelle costruzioni (da 4,8% a 7,7%) e nei servizi alle persone (da 19,7% a 20,4%), insieme ad una certa stabilità rilevata per il manifatturiero (intorno al 24,3%).

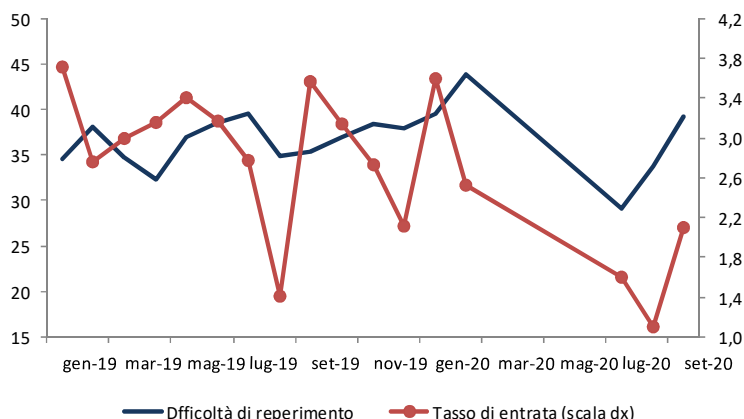
NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

Buona tenuta delle professioni specializzate

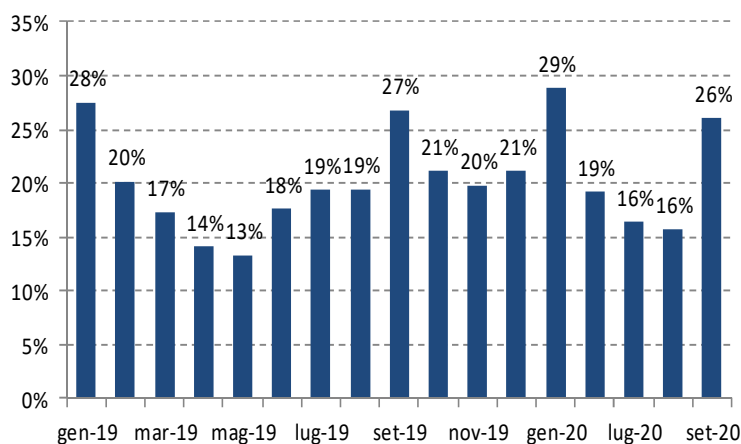
Prime 10 figure per difficoltà di reperimento



Difficoltà di reperimento e tasso di entrata



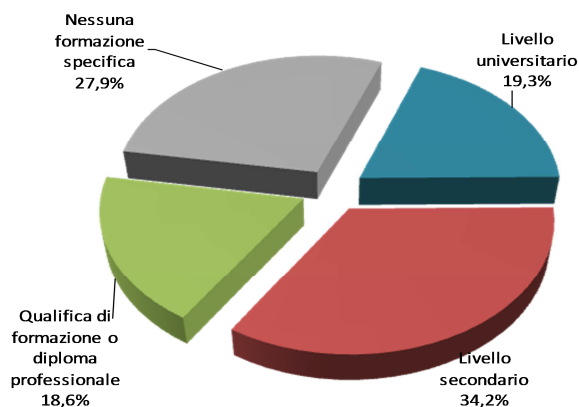
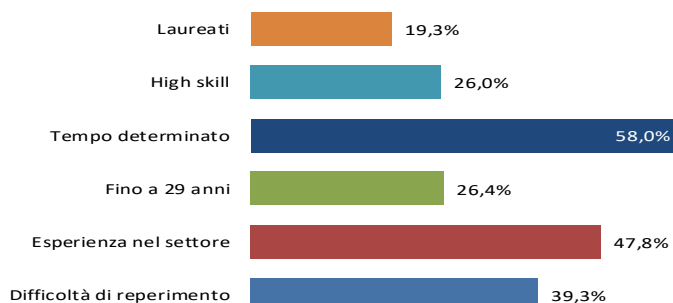
Quota personale high skill



Per quanto riguarda le principali professioni tendono a prevalere le richieste caratterizzanti gli addetti ai servizi di pulizia, insieme a camerieri, commessi di negozio, operai specializzati nel sistema moda e formatori aziendali. Tra queste le richieste di camerieri continuano ad esser elevate, nonostante le difficoltà del settore turismo e pubblici esercizi; sembrerebbero comunque ascrivibili a un livello minimo di recupero che potrebbe caratterizzare il settore considerando un maggior afflusso di turisti italiani, anche se non ai livelli abituali. Le richieste di addetti ai servizi di pulizia, possono proprio esser ricondotte alla situazione contingente. Merita rilevare che gli operai specializzati sono particolarmente ricercati nel sistema moda, insieme al comparto costruzioni, segnalando una probabile ripartenza delle attività operative dei relativi settori. L'aumento di fabbisogno di formatori aziendali potrebbe esser relativo sia alla necessità di formazione in materia di sicurezza e dispositivi di protezione individuale per la prevenzione dei contagi e sia ad una tendenza alla ridefinizione delle competenze interne verso una maggior digitalizzazione e a servizi sempre più immateriali e a minor contenuto di manualità, come segnalato dall'appendice all'indagine Excelsior in cui si rileva che circa il 70% delle imprese sta mettendo in atto azioni di reskilling.

La richiesta di giovani tende ad attenuarsi con una quota che passa dal 34% al 26,4%: i lavoratori con meno di 30 anni, sono ricercati principalmente in attività operative come commessi in esercizi al dettaglio e all'ingrosso, operatori della cura estetica, operatori dei servizi turistici, operai specializzati (metalmeccanica e chimica) e informatici. L'innalzamento della difficoltà di reperimento (da 33,7% a 39,3%) può esser spiegato sia da un

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO



Lauree più richieste



Diplomi più richiesti



aumento delle richieste di figure più specializzate e di esperienza e dall'altro dalla ridotta mobilità dell'offerta di lavoro con un effetto negativo sulla partecipazione al lavoro, in quanto i provvedimenti di disanziamiento sociale hanno reso maggiormente complesso ricercare un lavoro. Tuttavia rispetto ai mesi precedenti sembra esser migliorato il clima di fiducia con una graduale influenza anche sulla partecipazione (che potrebbe aumentare nel breve termine) insieme a un graduale miglioramento anche della domanda di lavoro.

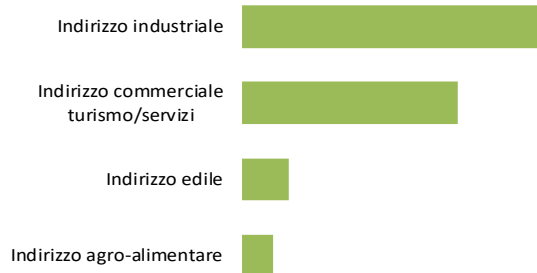
Per le figure più difficili da reperire, si evidenzia una persistenza della distribuzione tra i livelli di specializzazione maggiormente orientata verso figure specializzate, con riferimento ai progettisti/ingegneri, ai tecnici/specialisti in scienze informatiche, agli operai specializzati (metalmecanica, sistema moda e legno), ai tecnici delle vendite e del marketing e agli specialisti in scienze economiche e gestionali. Si tratta di un segnale positivo questa necessità di figure specializzate, che induce a valutare come le imprese fiorentine stiano cercando di migliorare le proprie capacità strategiche, ricercando specialisti, difficili da trovare, e che acquisiscono rilievo in momenti come questo. Se consideriamo i principali motivi, notiamo che se per un 21% delle imprese si tratta di un

problema legato alla numerosità (scarsa) dei candidati e quindi meramente quantitativo, per il 14% dei casi in realtà l'asimmetria è di tipo qualitativo, ovvero i candidati sono considerati inadeguati e valutati come sottoqualificati.

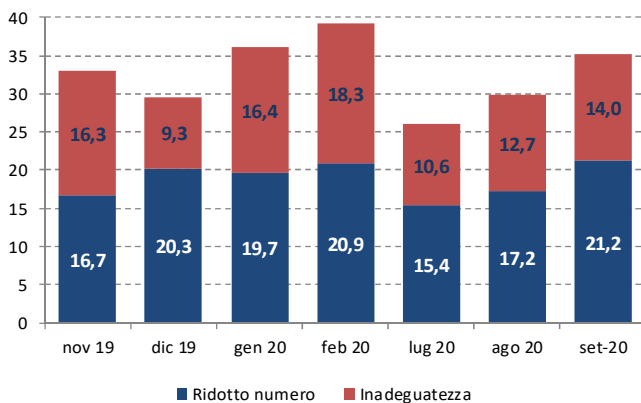
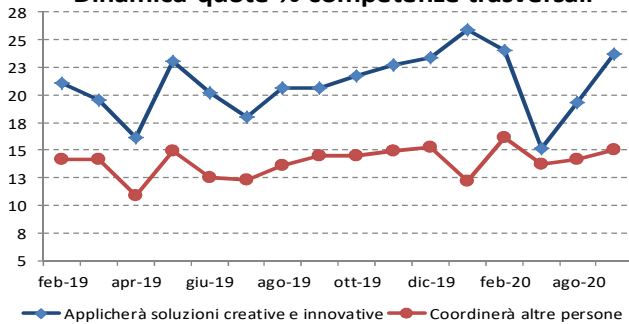
Quest'ultimo punto relativo alla difficoltà di reperimento, si collega anche ad una domanda di figure ad alta specializzazione che risale fino al 26% e risultando di poco inferiore al picco toccato nel mese di gennaio (28,8%). Riguardo alle competenze trasversali, almeno il 23,7% dei nuovi ingressi dovrà essere in grado di applicare

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

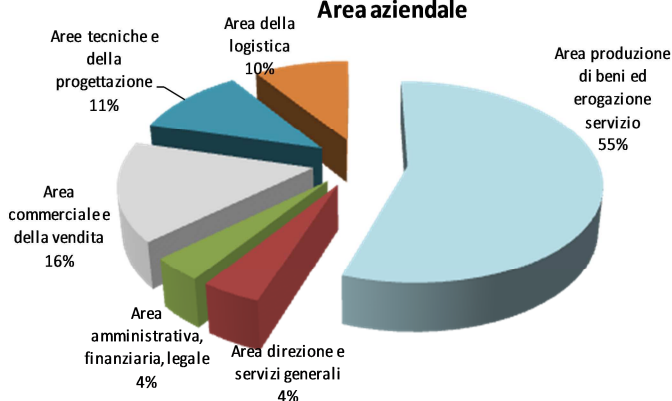
Qualifiche più richieste



Dinamica quote % competenze trasversali



Area aziendale



soluzioni innovative e il 15% dovrà essere in grado di coordinare altre persone. Aumenta l'incidenza dei laureati in ingresso (da 11,1% a 19,3%) coerentemente con il discorso precedente laddove per le imprese diviene fondamentale ricostituire ed elevare il livello di conoscenze e competenze interne. Tra le lauree più richieste tendono a prevalere l'indirizzo economico, insegnamento/formazione e l'indirizzo sanitario; mentre i diplomi più richiesti riguardano l'indirizzo tecnologico, tecnico-amministrativo e professionale (assistenza sanitaria).

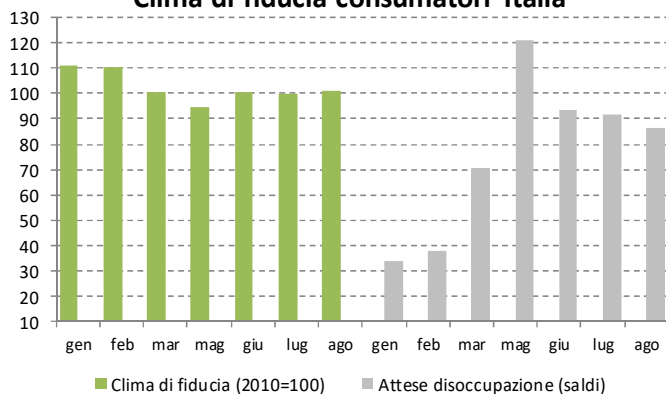
Considerando la quota percentuale prevista per le assunzioni programmate relativa alle aree aziendali di inserimento, le percentuali rimangono incisive per l'area della produzione, per l'area logistica e anche per l'area commerciale.

Possiamo richiamare i risultati di un'indagine aggiuntiva di approfondimento condotta da Unioncamere su come le imprese del campione Excelsior hanno affrontato l'emergenza pandemica: a settembre abbiamo circa il 55% delle imprese per Firenze con attività a regime ridotto, mentre per circa un 41% l'attività sta tornando ai ritmi antecedenti l'emergenza; circa il 4% delle imprese sta valutando l'eventuale chiusura. La lettura dei dati per

sette ha permesso di evidenziare la presenza di settori per i quali l'impatto della crisi non ha richiesto un vero e proprio blocco delle produzioni, tanto che per comparti come servizi finanziari, servizi operativi alle imprese, servizi informatici ed edilizia sono state praticamente ripristinate le condizioni operative prima della crisi. Per le imprese del sistema moda e i servizi alle persone l'attività risulterebbe ancora a regime ridotto; per quanto riguarda il rischio chiusura troviamo una percentuale superiore alla media per i servizi

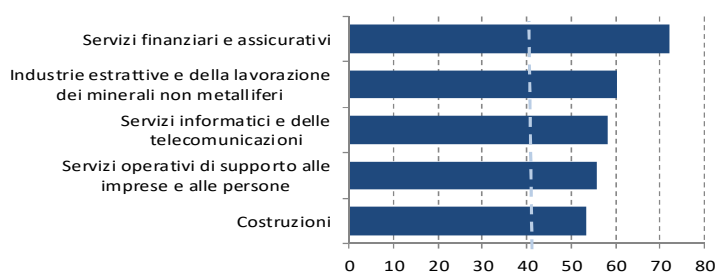
NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

Clima di fiducia consumatori Italia

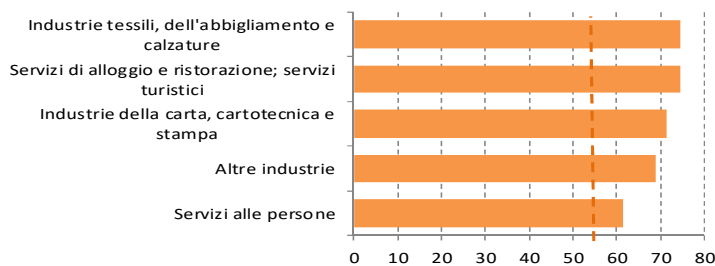


Fonte: Istat

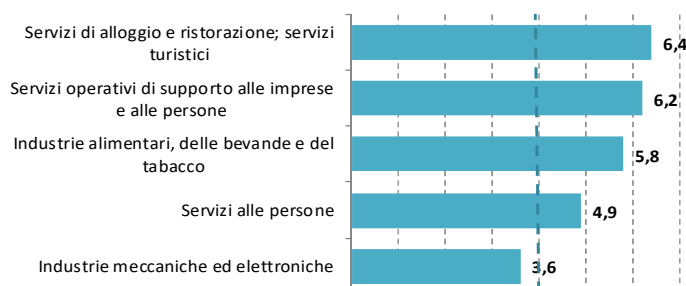
Attività simile a pre-emergenza (40,7%)



Attività a regime ridotto (55,6%)



Rischio chiusura (3,7%)



affendenti alla filiera turistica compresi alloggio e ristorazione (quota del 6,4% rispetto a 3,7%). Circa l'86% delle imprese ha dichiarato tuttavia di trovarsi ancora in fase di recupero e tra queste circa i due terzi contano di ritorneranno ai livelli pre-pandemia entro i primi sei mesi del 2021; mentre almeno l'11% spera di rientrare entro fine ottobre, eguagliando il dato nazionale e leggermente superiore a quello regionale (9,4%). Tuttavia almeno un quarto delle imprese che intendono proseguire l'attività hanno prefigurato una diminuzione del personale rispetto a circa un 4% che all'opposto prevede di aumentare gli addetti.

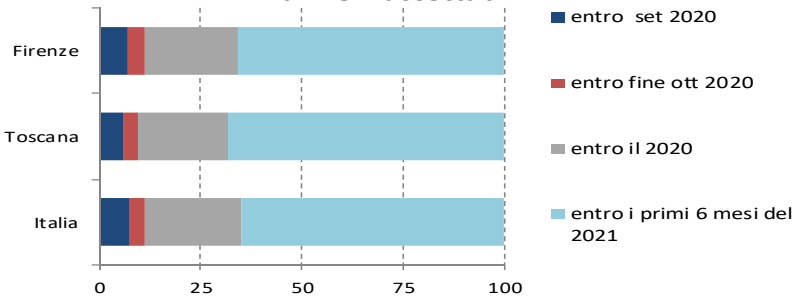
Infine è piuttosto interessante osservare le azioni intraprese dalle imprese nel post-covid: si rileva come nella maggior parte dei casi saranno importanti gli strumenti atti al rientro in sicurezza dei lavoratori (81,6%), insieme all'adozione dei protocolli di sicurezza (57,2%) e all'aumento delle attività formative in materia di sicurezza e DPI (49,9%). Almeno nel 20% dei casi sarà previsto un apposito responsabile prevenzione COVID 19 e nel 12% verranno strutturate e consolidate le varie forme di lavoro agile; non elevata, ma interessante la quota di imprese che intendono sviluppare il commercio elettronico (7,5%). Ancora più interessanti gli strumenti con cui verranno implementate le azioni se consideriamo che circa nel 70% dei casi sono previste attività di riqualificazione professionale e in misura minore, ma utile e interessante, emerge l'intenzione di sviluppare forme di aggregazione di imprese e di assumere figure per la riorganizzazione aziendale.

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

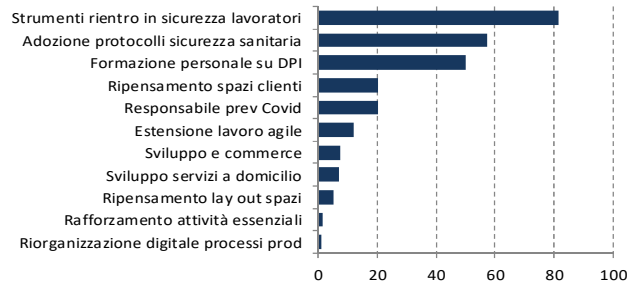
Principali professioni: quadro di sintesi

	Specializzaz.	va % su tot assunzioni	% fino a 29 anni	% difficoltà di reperimento	% esperienza nel settore	% laurea	% diploma	
Cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici	Medium skill	660	10,9	50,5	37,0	55,0	0,0	25,8
Operai specializzati e condutt. di impianti nelle ind. tessili, abbigl. calzature	Low skill	530	8,7	21,5	62,4	74,2	0,0	24,9
Personale non qualificato nei servizi di pulizia e in altri servizi alle persone	Low skill	530	8,7	7,5	31,1	42,1	0,0	18,4
Specialisti della formazione e insegnanti	High skill	440	7,2	11,7	21,8	56,9	90,4	9,6
Operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici	Low skill	420	6,9	25,5	40,2	39,5	0,0	25,7
Tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione commerciale	High skill	320	5,3	22,2	50,6	47,5	35,1	60,1
Commessi e altro personale qualificato in negozi ed esercizi all'ingrosso	Medium skill	260	4,3	61,3	22,2	65,5	1,1	56,7
Operatori dell'assistenza sociale, in istituzioni o domiciliari	Medium skill	250	4,1	17,1	44,7	64,6	0,0	99,6
Personale non qualificato nella logistica, facchini e corrieri	Low skill	250	4,1	29,0	6,0	27,4	0,0	30,2
Personale di amministrazione, di segreteria e dei servizi generali	Medium skill	240	3,9	11,5	21,0	26,7	13,2	74,9

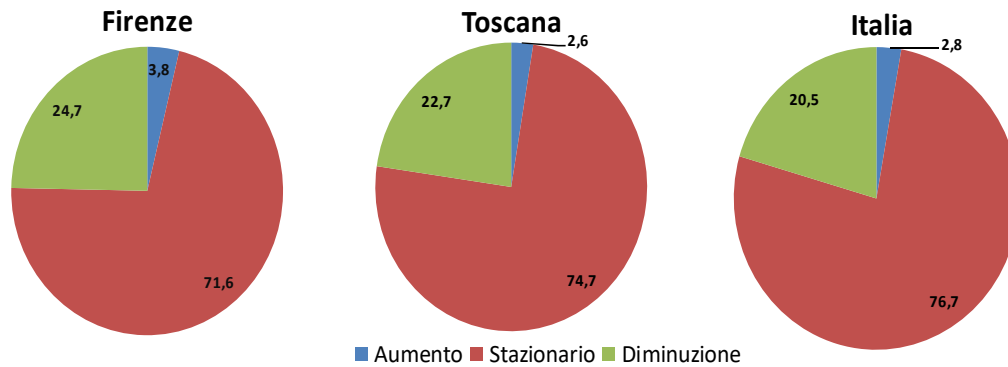
Periodo entro il quale l'attività potrà riprendere a livelli accettabili



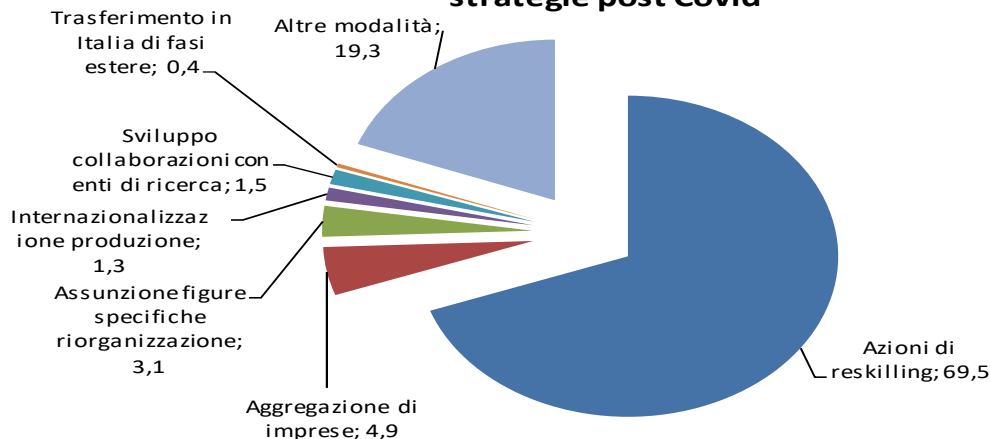
Azioni prioritarie nel post-covid



Imprese che prevedono di proseguire l'attività (86%) e andamento occupazionale



Strumenti con cui le imprese implementano le strategie post Covid



NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

NOTA METODOLOGICA (a cura di Unioncamere Nazionale)

Nel 2017 il Sistema Informativo Excelsior si è innovato sia sotto l'aspetto metodologico che organizzativo per fornire indicazioni tempestive a supporto delle Politiche attive del lavoro. A partire da maggio 2017, infatti, vengono realizzate indagini mensili sulle imprese adottando prioritariamente la tecnica di rilevazione CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) e somministrando un questionario incentrato sui profili professionali e i livelli di istruzione richiesti dalle imprese. Un maggiore coinvolgimento della rete delle Camere di commercio e di InfoCamere - società di informatica del sistema camerale - assicura la specifica attività di supporto alle imprese intervistate. Le analisi del presente bollettino si focalizzano sulle principali caratteristiche delle entrate programmate per il mese di settembre 2020, con uno sguardo sulle tendenze occupazionali per il periodo di settembre-novembre 2020.

I dati presentati derivano dall'indagine Excelsior realizzata da Unioncamere in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro. L'indagine, che è inserita nel Programma Statistico Nazionale (UCC-00007) tra quelle che prevedono l'obbligo di risposta, dal 2017 è svolta con cadenza mensile. La situazione determinatasi nei mesi di marzo-aprile a seguito dell'epidemia Covid-19 ha interrotto lo svolgimento delle indagini Excelsior presso le imprese, attività che si è poi riavviata con la rilevazione condotta, utilizzando principalmente la tecnica di compilazione in modalità CAWI attraverso le interviste realizzate presso 147.000 imprese, su scala nazionale, campione rappresentativo delle imprese con dipendenti al 2020 dei diversi settori industriali e dei servizi. La proiezione mensile dei dati di indagine e il potenziamento dell'integrazione tra questi e i dati amministrativi, attraverso un modello previsionale, non consentono confronti con i periodi precedenti, ma focalizzano l'analisi esclusivamente sulle principali caratteristiche delle entrate programmate nel mese di settembre 2020, secondo i profili professionali e i livelli di istruzione richiesti. I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007. La ripartizione delle entrate previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT.

Il sito nazionale è: <http://excelsior.unioncamere.net>

PER INFORMAZIONI:

UO Statistica e studi
Piazza dei Giudici, 3
50122 Firenze

www.fi.camcom.gov.it
statistica@fi.camcom.it

TEL 055/2392218/219



**Camera di Commercio
Firenze**



CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE

U.O. Statistica e studi

Piazza dei Giudici, 3

Tel. 055.23.92.218 - 219

e-mail: statistica@fi.camcom.it